

---

## **Solidarietà: Vincenziani, l'8 marzo a Catania inaugurazione di Casa "Lumière" per donne sole e vittime di violenza**

Venerdì 8 marzo sarà inaugurata a Catania la Casa femminile "Lumière", destinata alle donne sole, vittime di ogni tipo di violenza. Situata al piano inferiore della Locanda del Samaritano, struttura di accoglienza per persone senza fissa dimora, che ad ottobre scorso si era ampliata con la caffetteria solidale "pane quotidiano", la Casa femminile "Lumière" è la risposta dei padri missionari vincenziani alle tante richieste di aiuto da parte di donne che vivono l'emarginazione, la vulnerabilità. La Casa "Lumière", si legge in un comunicato stampa dei Vincenziani, è "la risposta di carità 'creativa all'infinito', come amava definirla San Vincenzo de' Paoli, che anche nel nome riafferma la sua identità vincenziana visto che fu proprio santa Luisa de Marillac, fondatrice delle Figlie di Carità di San Vincenzo de' Paoli, ad invocare una 'lumière', una luce, in un momento buio della sua esistenza". "Ci accingiamo l'8 marzo ad inaugurare uno spazio dedicato alle donne sole, vittime di ogni tipo di violenza – spiega padre Mario Sirica, responsabile de 'La Locanda del Samaritano' –. Lumière significa Luce perché vogliamo restituire dignità, quindi luce, vogliamo restituire calore, quindi luce, vogliamo donare a queste donne che vivono nel buio della violenza, della sopraffazione, dell'emarginazione un tempo di luce, per quanto è possibile e nonostante i nostri limiti". All'inaugurazione saranno presenti, tra gli altri, mons. Luigi Renna, arcivescovo di Catania, le massime autorità civili e militari, i padri missionari vincenziani, l'equipe, i volontari e gli ospiti. Lo spazio, che prevede, 12 posti letto, è stato voluto luminoso e accogliente e con aree comuni, come la cucina, e delle sale per attività varie. Esso è stato realizzato con il supporto della fondazione Azimut ed è stato prodotto dallo studio di architettura Moduslab, che ha curato anche la realizzazione della Caffetteria solidale "Pane Quotidiano".

Daniele Rocchi